

Unità Pastorale di Santo Spirito



Cles



Mechel



Rallo



Pavillo



Nanno



Tassullo



Tuenno

www.ecclesiaanaune.it / Canonica e segreteria Cles 0463.421155 / Segreteria Tuenno 0463.451144

III DOMENICA DI QUARESIMA

Anno C

24 marzo 2019

**Convertitevi, dice il Signore,
il regno dei cieli è vicino.**



LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Es 3,1-8a.13-15

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele».

Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: “Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi”. Mi diranno: “Qual è il suo nome?”. E io che cosa risponderò loro?». Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: “Io Sono mi ha mandato a voi”». Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: “Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe mi ha mandato a voi”. Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale Dal Salmo 102

R: Il Signore ha pietà del suo popolo.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **R:**

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **R:**

Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.
Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele. **R:**

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono. **R:**

Seconda Lettura 1 Cor 10,1-6.10-12

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto.

Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono. Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.

Parola di Dio

✠ Vangelo Lc 13,1-9

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”».

Parola del Signore

Pregiera in famiglia:

Donaci, Gesù,
l’umiltà del cuore
per non parlare solo
delle disgrazie altrui,
ma perchè anche da esse
abbiamo ad imparare
ed a percorrere
la via della conversione
e della responsabilità. Amen





Domenica 24 marzo

- ✓ alle 16.45 in oratorio a Cles sono attesi con i genitori i bambini del II anno di IC
- ✓ alle 18.00 Cresimandi messa a Cles e visione foto Assisi in oratorio

Lunedì 25 marzo

- ✓ alle 20.30 CAEP in Nanno

Martedì 26 marzo

- ✓ alle 20.30 in oratorio a Tuenno: gruppo della Parola
- ✓ alle 20.30 in canonica: CAEP di Cles
- ✓ alle 20.30 Incontro dei genitori dei ragazzi di I media Cles
- ✓ alle 20.30 incontro del gruppo liturgico di Cles e Mechel in Oratorio per preparare il triduo pasquale

Mercoledì 27 marzo

- ✓ alle 20.30 in convento: presentazione di Charles de Foucauld

Giovedì 28 Marzo

- ✓ alle 20.30 in canonica, catechisti IV anno IC

Venerdì 29 Marzo

- ✓ alle 15.00 Via Crucis in santa Emerenziana
- ✓ alle 18.00 Via Crucis a Pavillo e Nanno
- ✓ alle 20.00 Via Crucis a Mechel, Rallo e Tassullo
- ✓ alle 20.00 in Cles con l'Eucaristia inizio della "24 ore per il Signore" che si concluderà sabato alle 20 con l'Eucaristia

Sabato 30 Marzo

- ✓ alle 11.00 nella chiesetta di Caltron si sposteranno nel Signore Elisabetta Bergamo e Maurizio Visintainer

Domenica 31 marzo

- ✓ alle 11.30 con l'Eucaristia al palazzetto dello sport prende avvio la "giornata del volontari" delle Valli del Noce
- ✓ alle 16.30 in oratorio a Cles con i genitori sono attesi i bambini del I anno di IC



Il cammino della felicità comincia controcorrente: occorre passare dall'egoismo al pensare agli altri. Essere tristi - dicevano i padri del deserto - è quasi sempre pensare a sé stessi. "quando la vita interiore si chiude nei propri interessi" e "non vi è più spazio per gli altri", non si gode più "della dolce gioia" dell'amore. Infatti "non si può essere felici da soli". "Dio ama chi dona con gioia" Papa Francesco 20 marzo Giornata mondiale della felicità